

ALLEGRO



(la II volta pp) *Dam-mi un riccio-lo. dei ca-*



-pel-li, la gnucche, la gnocche, la ca-ri-dti-



-co. Dammi un co. Co-si bion-di, co-si



bel-li. Vuoi sa-per che farne io vo' L'a-vro'in



luogo di gio-jelli la gnucche, la gnocche, la ca-ri-dti-



-co. L'a-vro'in co..... (gridato) ah!



DAMMI UN RICCIOLO

(Abruzzese)

Dammi un ricciolo dei capelli,
la gnicche, la gnocche, la carichicò. } (bis)

Così biondi, così belli,
vuoi saper che farne io vo'?

L'avrò in luogo di gioielli,
la gnicche, la gnocche, la carichicò.

Ah!

Di tua man donami un fiore,
la gnicche, la gnocche, la carichicò.

Da serbarlo sopra il core.
Vuoi saper che farne io vo'?

Un emblema dell'amore,
la gnicche, la gnocche, la carichicò.

Ah!

Dammi il core, mio giovinetto,
La gnicche, etc....

E' gran tempo che l'aspetto.

Ma del cuor che mai farò?

La mia immagine ci metto,
la gnicche, etc....

Ah!

1) Dalla raccolta: *Canti Abbruzzesi* di F. Paolo Tosti, per gentile concessione
della Casa Editrice Ricordi, Milano